

Roma, 13 settembre 2023

Alla c.a. Presidente
di INDIRE
Cristina Grieco

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa
ROMA

Ill.ma Presidente

ho seguito con particolare attenzione recenti suoi interventi relativi al modello scolastico, organizzativo ed educativo, per i territori montani italiani. Grazie per quanto ha affermato e quanto INDIRE sta facendo.

Uncem, associazione dei 3850 Comuni montani, Enti, Comunità montane del Paese, da 70 anni coordina iniziative sui territori per lo sviluppo sociale ed economico coinvolgendo Sindaci e comunità in percorsi di innovazione. Vale anche, oggi ancor di più, per il sistema educativo. Ripetiamo da anni che attorno al modello di scuola, in particolare sull'organizzazione di plessi e dirigenze, ma soprattutto su contenuti e forme di scuola nelle valli alpine e appenniniche occorre una riflessione. I lavori che INDIRE ha coordinato, presentati sul vostro sito istituzionale e in diverse pubblicazioni, sono per noi molto importanti. Con la diminuzione della popolazione in Italia, ancor più nelle zone montane, nei piccoli Comuni, rischiamo di avere una offerta che si riduce, impegnando gli Amministratori pubblici in battaglie di retroguardia. Sappiamo bene che non "possiamo salvare tutto" come molti vorrebbero. E che i sistemi organizzativi nei nostri paesi sono ancorati a schemi del passato. Ancor di più, le famiglie, sia che da sempre vivono sui quei territori o che vorrebbero trasferirsi, hanno urgenza di opportunità precise e più efficaci rispetto a decenni scorsi. Abbiamo visto nascere alcune "scuole di valle", plessi volutamente accorpati per volontà di dirigenti scolastici, insegnanti, Amministratori pubblici, e altrove abbiamo visto contrasti, qualche mobilitazione per salvare anche micro plessi. La Strategia nazionale Aree interne ha permesso buone riflessioni, ma che poi spesso non sono andate oltre, purtroppo, la letteratura e le analisi. Così, non abbiamo potuto fare dei veri centri educativi, formativi, di comunità, capaci di accogliere bambini e ragazzi da 1 a 18 anni, con una riorganizzazione positiva anche dell'interazione docente-allievo e docente-famiglia.

Uncem lavora per individuare migliori e maggiori servizi, per tutti, nelle zone rurali, montane, interne del Paese, nei piccoli Comuni. Ogni territorio, ogni paese, lo sappiamo bene, ha le sue storie e le sue peculiarità. Ma quello che vorrei proporLe, a nome di tanti Colleghi e Colleghe Amministratori locali, è di aprire un confronto permanente INDIRE-Uncem, su come la scuola si trasforma nelle zone montane e trasforma i paesi, cosa dobbiamo fare noi per essere orientati al futuro e non al passato.



**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani**

Proviamo a costruire insieme percorsi, se vorrà Presidente. Noi ci siamo. Pronti subito per un incontro, un dialogo con un gruppo di nostri dirigenti, per un lavoro che può durare nel tempo e prima di tutto informarci, per informare, rispetto a quanto voi di preziosissimo avete già fatto.

Con l'auspicio di una sua disponibilità, Le porgo cordiali saluti e ancora la ringrazio.
Buon anno scolastico. Se possibile, insieme.

IL PRESIDENTE
Marco Bussone
